

Istituto Superiore di Scienze Religiose **“G. Toniolo” - Pescara**

Corso di
Metodologia Teologica
per gli studenti del primo anno
Prof. Bruno Marien

Lezione 5 – 23 novembre 2009
Valutare le fonti

Anno accademico 2009-2010

Apprendere dai compiti

In generale

- Due indirizzi email: comunicazione e compiti
- Forse i più difficili finora (apparenza inganna)
- Molto “copia-incolla” (pulire), poca **sistematicità**
- Bibliografia: schede, lista (poi note)
- Limitato a testi (articoli, libri, saggi)
- Rispetto della formattazione (lay-out)
- Specifico per la disciplina: teologia
- Imparare dagli esempi (libri accademici)

Scopo del compito

Fare esperienza. Ora è solo un “gioco” per il corso di metodologia. Ma una volta al lavoro per la tesi, non si scherza più. Imparare per il futuro dalle difficoltà, dagli errori, dalla mancanza di precisione.

Aiuto alla memoria, futuro ri-uso, archivio

“Più importante è la strada che si fa, con i suoi panorami e paesaggi, che la meta da raggiungere”.

Si possono sostituire/completare risorse.

1. Scheda bibliografica (personale)

- Scheda cartacea, pro e contra
- Scheda elettronica:
 - Ogni risorsa una scheda con nome significativo
 - Tutto in una cartella comune
 - Schede con la stessa struttura
 - Completezza: max. informazione
 - Preciso, coerente, chiara, fruibile, funzionale
 - Grafica aiuta la leggibilità
- Software per la gestione bibliografica (Zotero, Word, Docs – Sala p. 88)

Altre schede

- Ci saranno altre tipologie di schede da catalogare (altra cartella): schede con citazioni (importanza riferimenti bibliografici), con schemi e appunti riguardante i testi, con osservazioni e riflessioni personali, biografici.
- Sempre gli stessi criteri di completezza, sistematicità, coerenza, fruibilità,...

2. Elenco bibliografico

- Elenco bibliografico (≠ nota bibliografica)
- Punteggiatura: virgole e punto finale
- Tipo di carattere:
 - Autore: maiuscoletto o maiuscolo
 - Titolo di libro: corsivo (sottotitolo può in tondo)
 - Titolo articolo: tra virgolette
 - Nome di rivista: corsivo
 - Edizione (>1): apice dopo data pubblicazione

Punteggiatura

- Segni che aiutano la lettura (virgole, punti, due punti, punto e virgola, spazio, virgolette, ecc...)

No è sempre facile leggere le leggende degli studenti - perché non sempre rispettano le indicazioni dei professori

Non è sempre, facile leggere. I testi degli studenti - perché - non sempre: rispettano le indicazioni. Dei professori?

Non è sempre facile leggere i testi degli studenti, perché non sempre rispettano le indicazioni dei professori.

Un'enigma da “formattare”

la bella e la bestia opera in due parti per coro ed orchestra benjy delhavle budapest 1765
atto primo: entra il protagonista con un capello sulla testa “cari amici, è l'ora della sera, l'ora di svegliarsi per una nuova era”

La Bella e la Bestia

Opera in due parti per coro ed orchestra

Benjy Delhavle

Budapest 1765

Atto primo: entra il protagonista con un capello sulla testa

“Cari amici, è l'ora della sera, l'ora di svegliarsi per una nuova era”

Spazi ai posti giusti

- Dopo le virgole, punto e virgola, punti, doppio punto,... sempre uno spazio (eccezione: punto dopo abbreviazione seguito da comma)
- Tra luogo e anno solo spazio non virgola
- Prima di un punto, punto e virgola, virgola, due punti, ecc. mai uno spazio (eccezioni v. avanti)!
- Cognome [spazio] Nome (iniziali in maiuscolo, punto) [virgola][spazio] Titolo

BURGALASSI S., *Una svolta antropologica. Analisi sociologica della religiosità italiana*, Pisa 1979.

Dal *Piccolo manuale di stile*

Si faccia estrema attenzione a porre correttamente gli spazi in rapporto ai segni di punteggiatura. **Tutti (compresi i punti di sospensione) vogliono uno spazio dopo ma non prima** (per esempio: non solo, _ma anche).

Fanno **eccezione**:

1. il **trattino** e i **punti di omissione**, che vogliono uno spazio prima e uno dopo (per esempio: tuttavia _--_aggiungerei _--_è difficile; L'esserci ha _..._un primato);

2. le **parentesi** di qualsiasi tipo e le **virgolette**, che se aperte vogliono uno spazio prima ma non dopo (per esempio: Smith_(che aveva sostenuto posizioni analoghe)_sostiene che_«il bene non è un trascendentale»_né un concetto astratto); ma un eventuale **segno di punteggiatura seguente** non è separato da nessuno spazio (per esempio: il concetto di «libertà», che esamineremo più tardi);

3. i **nomi di persona siglati**, che si scrivono senza spazi separatori (per esempio G.W.F._Hegel anziché «G._W._F._Hegel»).

Autori

- Cognome in maiuscol(ett)o seguito da iniziali del nome e punto, poi virgola e spazio (iniziali di nomi plurimi senza spazio, eventualmente trattino vedi prima *Piccolo manuale*)
- Autori plurimi (<4): come sopra, separati da trattino (-)
- Più di tre: primo autore seguito da virgola e “al.”

BARLONE S., al., *Il cristiano adulto. Oltre laicismo e clericalismo*, Napoli 2002.

IACOBELLI P.A., *Bioetica della nascita e della morte. Storia (incompiuta) dell'esistere umano*, Roma 2008.

Autore

- Non si mettono le qualifiche (“arcivescovo metropolita..., sac., frère, S.J., ...)
- Più opere dello stesso autore: linea (tranne cambio pagina)
- Completezza: cosa significa la citazione seguente? Quale autore? Quale rivista? Cosa?

Il male nel mondo, Potenza o impotenza di Dio?
277(2001)2, 41-43; 4, 137-180

Saggio in libro

- “in” dopo titolo del saggio [virgola] e [spazio]
- Titolo corretto (parole straniere in corsivo)

BUCCI L., “*Veritatis splendor*. Fondamenti di Teologia Morale: applicazione ai temi di bioetica”, in *Problemi morali in prospettiva futura. Settimana di formazione permanente, Assisi 9-13 dicembre 2002*, Assisi 2003, 9-13.

Rivista

- Non si dice “rivista”, tranne se è presente nel nome proprio della rivista
- Nome della rivista in corsivo (maiuscolo iniziale)
- Abbreviazioni solo se non ambiguo e elenco
- Dopo nome rivista nessuna virgola

NASINI, F., “La teologia sacramentale di Karl Rahner e Tommaso d’Aquino tra prima e seconda svolta antropologica”, in *Angelicum* 84 (2007) 2, 293-315.

PIOVANO A., “In principio Dio disse...”, in *Il Segno* 48 (2008) 9, 63.

Recensione non è articolo

- Distinguere articolo da recensione (di libro)

PATERNOSTER M., “Il rinnovamento liturgico tra 1° e 2° svolta antropologica”, in *Rivista di Scienze Religiose* 17 (2003) 291-297

è una recensione del libro seguente:

GRILLO, A., *Il rinnovamento liturgico tra prima e seconda svolta antropologica. Il presupposto rituale nell'epoca del postmoderno*, Roma 2004.

- Le recensioni sono utili alla valutazione, se ne tiene traccia nelle schede personali, ma non vanno nell'elenco bibliografico

Contenuto di una bibliografia

- Bibliografia deve contenere tutto materiale utilizzato nella tesi (caso comune) o per la tesi (bibliografia consultata) escluso le risorse più comuni come Bibbia e Vaticano II
- Divisioni della bibliografia a secondo del tema della tesi (Umberto Eco, 232ss.)

Esercizio

BALLESTRERO A., *Le beatitudini*, ed.elle di ci 1986 Torino.

BATTISTI A., *Il paradosso delle beatitudini*, ed.paoline 2006 Torino.

DOGLIO C. "Il vangelo delle beatitudini (Mt 5, 1-12)" in *Parole di Vita* LIII (2008)2, 9-16.

LUSTIGER J.M., *Siate felici: colloqui sulla felicità e sulle beatitudini*, Marietti, 1998 genova.

SODANO A., "Fedeli testimoni del vangelo delle beatitudini", in *Istituto Paolo VI* (2001)42, fasc.2, 79-81.

TESTAFERRI F., *La nuova legge del regno: riflessioni sulle beatitudini (Mt 5, 3-10)*, s.paolo 1998 Roma.

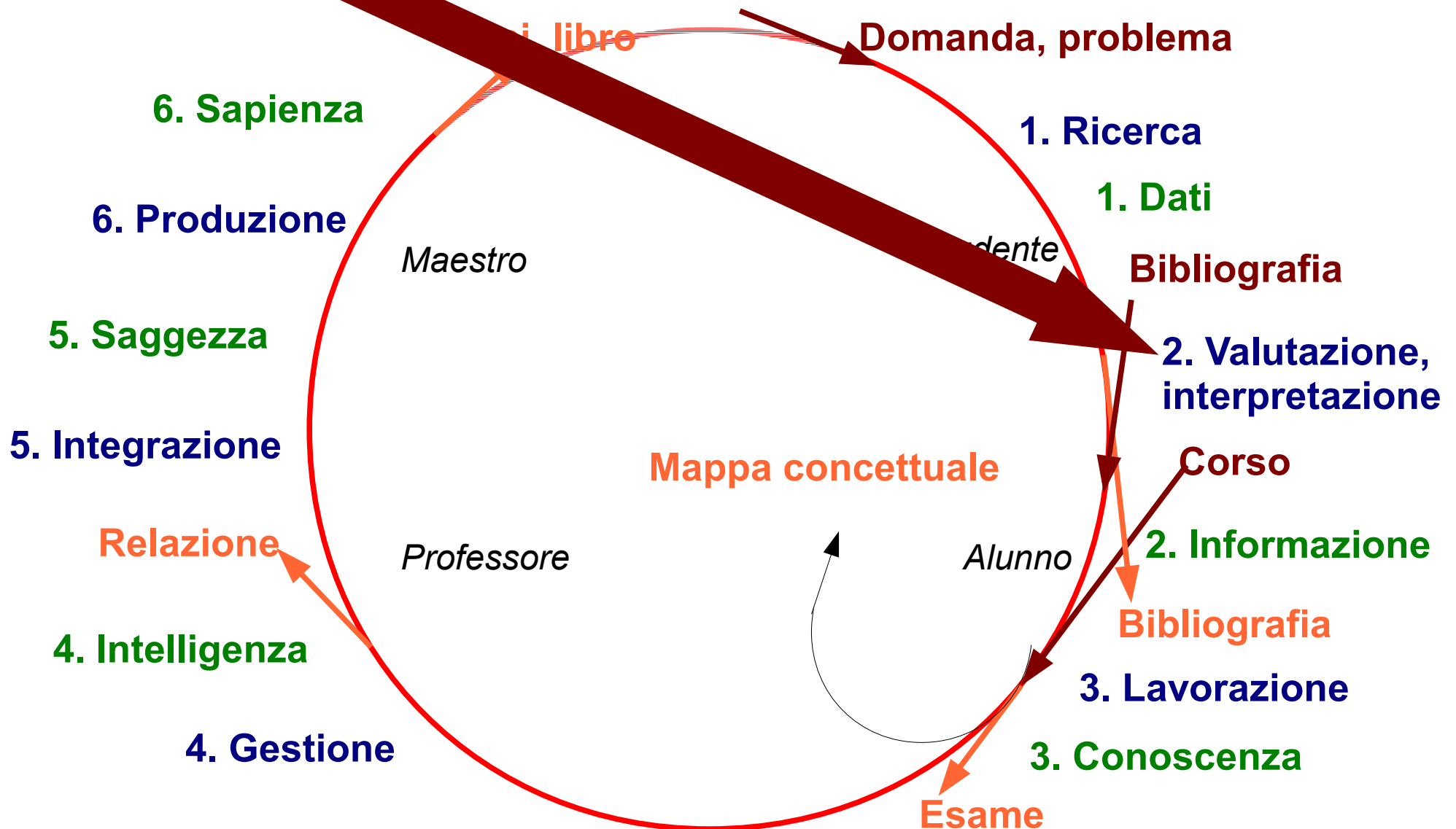
Bibliografia (reperibile *online*)

- MEYNET R., *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2004⁶. (in particolare il punto 8 a p. 21).
- NAVARRETTE U., *Indicazioni metodologiche per gli studenti di Diritto Canonico*. Ad uso degli studenti, Roma s.d.
- REDONDI P., *Leggere e scrivere. Un ABC della ricerca bibliografica e della composizione dei testi di ricerca*, Milano 2003.
- [G. Salmeri], *Piccolo manuale di stile*, reperibile sul sito <http://mondodomani.org/mneme/gms.htm> [accesso 20 novembre 2009].

Valutare le risorse

Ciclo di vita dell'informazione

Ingresso
Azione
Risultato
Prodotto finale



Criteri universali

Autore

- Lo conosciamo? Cosa fa, a quale istituzione appartiene?
- Perché ha prodotto quest'opera?
- Cosa ci dice il titolo?
- Un autore, vari autori?

Editore, casa editrice

- Specialistico, generalista, conservatore,...
- Proprietà dell'editore?
- Quali le maggiori case editrici teologiche in Italia?

Titolo

- E' chiaro, allusivo, sottotitolo, ...
- Sottotitolo? Atti? Opera collettiva? Traduzione?

Retro del frontespizio:

- Quando è stato pubblicato (originale),
- Edizione o ristampa?

Dove trovato il testo: bib, online, www, libreria,...

- Indice
- Bibliografia
- Struttura
- Abstract, introduzione, prefazione (chi?),...

Descrizione e recensione

- Descrizione commerciale (sito, cover, libreria,...)
- Recensione critica (riviste specializzate)
- “Scientificità”: autore rinomato, casa editrice, destinatari, linguaggio, ...
- Citati da altri (articoli, dizionari, enciclopedie,...)
- Apparato critico corretto? (citazioni, precisione, completezza,...)

Centri teologici in Italia

- Teologia italiana giovane (1873: estromissione dalle Statali; postconcilio)
- Facoltà teologiche italiane (≠ Pontificie):
 - Facoltà teologica dell'Italia **settentrionale**, Milano
 - Facoltà teologica dell'Italia **Meridionale**, Napoli
 - Facoltà teologica di **Sicilia**, Palermo
 - Facoltà teologica della **Sardegna**, Cagliari
 - Facoltà teologica dell'Italia **centrale**, Firenze
 - Facoltà teologica dell'**Emilia Romagna**, Bologna

Alcuni teologi italiani

Alfredo Marranzini

Arialdo Beni

Brunero Gherardini

Italo Mancini

Giuseppe Colombo

Cipriano Vagaggini

Luigi Sartori

Carlo Molari

Giovanni Maioli

Marcello Bordoni

Franco Arduoso

Severino Dianich

Angelo Amato

Mario Serenità

Pierangelo Sequeri

Bruno Forte

Cettina Militello

Giuseppe Lorzio

Piero Coda

Franco Giulio Brambilla

Rino Fisichella

A. Staglianò

F. Lambiasi

G. Colzani

C. Rocchetta

N. Ciola

S. De Fiores

Una riflessione

Non necessariamente ciò che è antico è superato

Non necessariamente ciò che è voluminoso è importante

Non necessariamente ciò che è erudito è intelligente

Non necessariamente ciò che è recente è nuovo

Non necessariamente ciò che è affermativo è fuori
sospetto

Non necessariamente ciò che è originale è strambo

(Albaric)

Valutazione siti in Rete

- Testi pubblicati sono più affidabili perché processo di revisione tra pari (peer review)
- Info: ranking, analisi dell'indirizzo (URL, dominio, tecnologia,...), link (in-out; info)
- Analisi del contenuto: Scopo? Tipo? Chi e cosa? Realizzazione, manutenzione (sw), copyright, usabilità, fruibilità, aggiornamento
- Analisi del codice sorgente: Pagina contiene nomi (autore, keywords, programma...);
- Ricerca di ulteriori informazioni: Proprietario? (whois); www.alexa.com www.archive.org nic

Valutare una risorsa online

- Contesto (dominio)
- Data (spesso non disponibile)
- Autore (spesso non individuabile)
- Formato (p.e. Flash)
- Reperibilità (volatilità della rete)
- CARS: credibilità, accuratezza, ragionevolezza, sostegno (articolo di Robert Harris)

Bibliografia

Robert Harris, "Valutare le fonti per la ricerca in internet", risorsa web reperibile online sul sito Christianityus.it:

[http://www.christianismus.it/modules.php?
name=News&file=article&sid=38](http://www.christianismus.it/modules.php?name=News&file=article&sid=38)

Compito

- Mettere a posto il proprio elenco bibliografico della scorsa settimana.
- Svolgere le unità didattiche 4 e 5 del Corso Information Literacy - CIL (Corso di base per l'acquisizione di competenze informative dell'Università di Bologna)
- Stendere una relazione sulle difficoltà nella realizzazione dell'elenco bibliografico